



AUGE - ITALIA

Associazione di studio, formazione e informazione per la valorizzazione della figura dell'Ufficiale Giudiziario e gli uffici N.E.P.

angelo@auge.it - www.auge.it - Arcangelo D'Aurora
47023 Cesena via Curiel 5 (UNEP Cesena) 347.23.58.950 - 0547/26882

Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa

Ill.mo Dr Bruno Vespa

Le scrivo per sensibilizzarla su una questione particolarmente delicata, nella speranza che attraverso la trasmissione "Porta a porta" si possa tentare di porre fine ad una vergogna istituzionale, attraverso un confronto fra noi cittadini, da una parte, a difendere gli interessi dello Stato e lo Stato stesso, **paradossalmente dall'altra**.

Come spesso accade nel nostro paese, tutto viene strumentalizzato ai fini politici/elettorali (le interrogazioni parlamentari sugli argomenti che tratterò non si contano più). Il mio desiderio, e di centinaia come me, è quello di un confronto con questi Signori che hanno **portato la giustizia italiana a livelli da terzo mondo**. Le soluzioni tampone di questi ultimi anni sono la prova evidente che non intendono risolvere un problema sociale ma aggravarlo per poter giustificare i loro interessi privati rispetto a quelli pubblici.

Non mi riferisco all'ordinamento giudiziario ma alla giustizia sociale civile che con malafede viene dimenticata nonostante stia provocando danni di immagine allo Stato e ... danni di milioni di euro a carico del cittadino.

Mi riferisco alla "effettività della legge"

Sono un Ufficiale Giudiziario, una figura poco conosciuta in Italia e ignorata dalle istituzioni benché la legge gli attribuisca delicate funzioni fondamentali per la democrazia di ogni paese civile. Questa figura all'estero riveste un ruolo fondamentale nel settore della giustizia capace di incidere positivamente nell'economia di ogni paese industrializzato.

Le ultime questioni rilevanti, che sottolineano una volontà da parte del Ministro della Giustizia di smembrare e svilire l'organizzazione dei servizi degli ufficiali giudiziari, sono quelle che di seguito qui Le espongo:

- nel dicembre 2002 è stato bandito un concorso pubblico, su base distrettuale, relativo a 443 posti per Ufficiali Giudiziari, questa scelta era necessaria ed indilazionabile (parole del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi del Ministero) per sopperire ad una carenza di organico, tale da portare negli uffici ad una situazione di collasso.

Del resto, su di un organico che prevede **2.289** ufficiali giudiziari e per il quale esiste una vacanza pari ad **817** unità, già il numero dei posti messi a concorso risultava insufficiente a coprire la reale necessità.

Il concorso è terminato, ma il ministero della giustizia ha comunicato la volontà di assumere entro l'anno soli **248** su **445** vincitori e, cosa ancor più scandalosa, la decisione di assumere solo i vincitori dei distretti del Nord (Liguria-Piemonte-Lombardia- Veneto- Friuli).

Sui criteri di tali assunzioni, Le ricordo che l'attuale ministro della Giustizia è l'ing. Castelli la cui provenienza politica dovrebbe far sorgere per lo meno legittimi sospetti sui motivi di tale scelta. La pubblica amministrazione risponde che la carenza di organico è maggiore in quelle sedi e la mancanza di fondi non consente l'assunzione di tutti i vincitori. E quindi i restanti vincitori, **per non parlare degli idonei di cui comunque, visti i dati precedenti, si auspicherebbe l'assunzione**, quando potranno sperare di essere assunti?

Dalla Amministrazione nessuna risposta, nessuna certezza, il limbo del "non si sa ancora... forse un emendamento nella prossima finanziaria"

Un governo che non riesce a reperire **4.728.000** euro per l'anno 2004 per assumere tutti i vincitori o è uno Stato in fallimento o in malafede.

Sono portato a pensare alla seconda ipotesi Dr Vespa, e l'argomento che segue Le farà capire il perché:

“ La CONVENZIONE MINISTERO DI GIUSTIZIA/ POSTE ITALIANE sulle notificazioni a mezzo del servizio postale”

La convenzione, stipulata il 15 luglio del 2004, ha come scopo quella di "rinnovare" il sistema di notifiche degli atti giudiziari riducendo i tempi di definizione dei processi in quanto molti processi vengono rinviati per la mancata restituzione della prova della consegna dell'atto giudiziario (avviso di ricevimento).

Secondo Lei dr Vespa, di chi è la colpa se l'avviso di ricevimento non arriva in tempo utile nelle mani del Giudice?

Certamente non è colpa dell'Ufficiale Giudiziario, ma del disservizio delle poste! Secondo Lei perché, stante il disservizio postale, lo Stato dovrebbe stipulare una convenzione con lo stesso Privato, a costi elevatissimi?

Le faccio presente che stiamo parlando della consegna al cittadino di un atto giudiziario e non di una **cartolina postale!**

Il paradosso è che il Ministro predilige la notifica fatta a di mezzo portaflettere a costi elevati piuttosto che la notifica fatta dal professionista Ufficiale Giudiziario a mani a costi dieci volte inferiori.

Se lei dovesse ricevere un atto introduttivo di un processo civile o penale, come cittadino, preferirebbe ricevere l'atto in una busta chiusa oppure la consegna a mani fatta dall'Ufficiale Giudiziario (un laureato in legge) il quale non si limita alla materiale consegna ma è in grado di fornirle tutte le informazioni utili di difesa e tutela.

All'estero spesso la notifica per posta viene vietata proprio per ragioni di garanzie e tutela del cittadino. In Italia questo principio non viene recepito nonostante sia un principio di garanzia costituzionale del diritto di difesa

Quindi ci si chiede perché non incentivare la notifica a mani assumendo nuovo personale invece di bloccare le assunzioni e incrementare le tasche dei privati con denaro pubblico?

Perché il governo non riesce a reperire circa 5.000.000 di euro per assumere nuovo personale, che garantisce il cittadino con un servizio di qualità, ma è disposto a far monopolizzare l'istituto della notificazione dalle poste che ha un giro di affari di oltre 40.000.000 di euro annui, tutti a carico dello Stato?

Deve sapere DR Vespa che

1. Diversi anni fa (1996) il ministero della Giustizia ha stipulato una precedente convenzione con poste italiane per il pagamento differito delle spese delle notificazioni spedite a mezzo del servizio postale (Si precisa che questa convenzione riguarda anche le raccomandate ordinarie di tutti gli uffici giudiziari). Questa convenzione prevede che

le raccomandate siano pagate, alla fine del mese con un ordine di pagamento. Per questo pagamento differito la provvigione concordata è pari **al 15% mensile** sul totale sempre mensile delle raccomandate spedite. (una provvigione che se tramutata in tasso di interesse raggiunge annualmente circa il 180%).

Milioni di euro a favore delle poste senza una logica di mercato considerando i tassi di interesse praticato dalle banche.

2. la seconda convenzione prevede che qualora *il servizio offerto dalle poste fosse inefficiente, l'amministrazione può recedere ma...è obbligata a pagare tutte le spese e ...IL MANCATO GUADAGNO!*

Personalmente, a mie spese, ho già provveduto a far inoltrare, tramite un legale, un **ricorso alla commissione Europea** nonché alla **Corte dei conti**. So che questo non basta ed è per questo motivo che mi rivolgo a Lei:

- diamo una speranza di vita a tutti questi ragazzi che con sacrificio hanno superato un difficile concorso ed oggi sono disperati di fronte all'atteggiamento di un governo irresponsabile e privo di scrupoli;
- diamo una immagine di uno Stato che non è fatto solo da chi ci rappresenta a Montecitorio ma da chi vuole indietro la propria scheda elettorale;
- facciamo capire ai cittadini che la mancanza di investimenti in questo delicato servizio pubblico sta provocando enormi danni erariali perché il cittadino, stante l'inefficienza della giustizia, non investe più, ma tende verso una giustizia privata, verso forme alternative che non sono degne di un paese democratico.
- lo stipendio di un nuovo ufficiale giudiziario assunto è pari ad **€ 70 al giorno**, e dato che tale retribuzione è formata anche dagli introiti delle notifiche fatte dallo stesso ufficio, il nuovo assunto paga il proprio stipendio compiendo solo 7 notifiche a mani....(**la media è di 20 atti al giorno**).
- perché lo stato invece di investire sui nuovi assunti (e lo ha già fatto nel bandire un concorso in cui sono state presentate **34.000 domande**...che sarà pure costato qualcosa) preferisce investire su una società privata la cui inefficienza è già stata provata?
- Perché non sfruttare l'occasione di assumere tutti gli idonei del concorso (**sono circa 700 laureati**) con un vero programma politico istituzionale di riforma di questo servizio fondamentale (entro il 2005) al fine di adeguarci ed essere competitivi in Europa? Una riforma che se portata avanti con serietà, non comporterà nessun aggravio di spesa per lo Stato stante il particolare "status" dell'Ufficiale Giudiziario che autofinanzia il proprio stipendio.
- Diamo insieme impulso a istaurare un principio di democrazia per una giusta giustizia anche per il nostro paese.

Per ogni approfondimento potrà contattarmi 347/2358950 oppure, consultando il sito www.auge.it troverà tutta la documentazione necessaria per capire la portata di questa vergogna e ... dedicarci una puntata dal titolo:

"Perché la giustizia civile italiana è al collasso? Cause, rimedi e...interessi privati"

Caro Dr Vespa se vorrà ascoltare questi ed altri innumerevoli..... perchè rimango a disposizione dandoLe conto con relativa documentazione di quanto sinora esposto.

Ringraziandola Le porgo cordiali saluti.

Arcangelo D'Aurora
Coordinatore nazionale movimento di azione e protesta AUGE

